Nota operativa in applicazione del Patto per le politiche attive per la fase transitoria
- gennaio 2013 -

In relazione a quanto contenuto nel Patto per le politiche attive del lavoro 2013 (sottoscritto il 28 gennaio 2013 e pubblicato entro la fine del mese di gennaio) ed in attesa del pieno recepimento delle disposizioni dell'Accordo Quadro 2013, in relazione agli obblighi di attivazione delle politiche attive da parte dei lavoratori, si forniscono le seguenti indicazioni operative condivise tra la Regione Lombardia e le Parti Sociali.

Interventi B

I lavoratori, a partire dall'1 febbraio 2013**, hanno l'obbligo** di attivarsi **entro 15 giorni dalla loro effettiva sospensione in CIGD**, indipendentemente dalle modalità della sospensione medesima, a valere sul dispositivo Dote Lavoro Riqualificazione e Ricollocazione, seguendo le indicazioni contenute nell'accordo sindacale aziendale e comunicate dall'azienda utilizzando il format di cui all'Allegato 3 dell'Accordo Quadro 2013.

Anche i lavoratori che nel mese di gennaio hanno usufruito della CIGD, qualora siano ancora sospesi, hanno l'obbligo di attivarsi a partire dall'1 febbraio.

I contenuti dei percorsi di formazione/riqualificazione o ricollocazione dovranno quindi essere obbligatoriamente previsti negli accordi aziendali secondo quanto indicato nel modello dell'accordo standard per l'intervento B.

Interventi A

I lavoratori, a partire dall'1 febbraio 2013, **hanno la facoltà** di attivarsi, a valere sul dispositivo Dote Lavoro Riqualificazione e Ricollocazione, mentre **l'obbligo di attivazione previsto dall'Accordo Quadro viene differito all'1 aprile 2013 per i soli lavoratori che a quella data saranno ancora sospesi.**

Anche i lavoratori che nel mese di gennaio hanno usufruito della CIGD, qualora siano ancora sospesi, hanno la facoltà di attivarsi a partire dall'1 febbraio.

Il lavoratore, nell'individuare i percorsi di politica attiva da intraprendere, deve attuare le indicazioni contenute nell'accordo sindacale aziendale e comunicategli dall'azienda, utilizzando il format di cui all'Allegato 3 dell'Accordo Quadro 2013.

Tutti gli accordi sindacali per la richiesta di CIGD dovranno contenere le indicazioni di massima sui percorsi di politiche attive del personale.

Tali indicazioni, che hanno carattere cogente in particolare per la riqualificazione, devono soddisfare le necessità dell'azienda in termini di fabbisogni di riqualificazione/ricollocazione del proprio personale.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, si potranno indicare:

- le tematiche dei corsi
- la differenziazione di percorsi per lavoratore a seconda della modalità di sospensione

- progetti formativi “modulari”, per quei lavoratori che usufruiranno di ammortizzatori a rotazione
- servizi al lavoro motivati in base alle esigenze specifiche di ciascun lavoratore
- affiancamento per il potenziamento delle competenze (anche attraverso il servizio di coaching).

Mobilità in deroga

I lavoratori destinatari dell’indennità di mobilità in deroga **hanno l’obbligo** di attivarsi entro 15 giorni dalla presentazione della relativa domanda all’INPS per avviare percorsi di politica attiva a valere sul dispositivo regionale Dote Lavoro Riqualificazione e Ricollocazione. Tale obbligo sussisterà a partire dall’1 febbraio anche per interventi di sostegno al reddito che decorrono dal mese di gennaio in presenza dei requisiti previsti per l’accesso a tale ammortizzatore.

L’Avviso dote Lavoro Riqualificazione e Ricollocazione (DDUO DEL 27 MARZO 2012 N. 2609 e successive modifiche ed integrazioni) verrà prorogato con l’estensione del target dei beneficiari ai lavoratori provenienti da unità produttive/operative ubicate in Lombardia che si trovino in Cassa integrazione straordinaria (CIGS) in presenza di accordi sindacali aziendali che prevedano esuberi.

Gli obblighi di attivazione dei percorsi di politica attiva si intendono adempiuti anche partecipando a specifici progetti territoriali finalizzati alla riqualificazione o alla ricollocazione.